



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

DECRETO N. 36 DEL 28.10.2005

- Oggetto:** Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/7 del 22.02.2005 “Edilizia residenziale pubblica – articolo 6 legge 8 febbraio 2001, n. 21 e articolo 2 legge regionale 12 marzo 1976, n. 12 – Riprogrammazione risorse statali disponibili € 23.058.239,00 – Programma straordinario di edilizia per la locazione a canone moderato – UPB S08.046”. Integrazione al Decreto Assessore LL.PP. n. 5 del 11 marzo 2005.
- VISTO lo Statuto Speciale per la Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale 07.01.1977 n. 1 recante “Norme per l’organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessori regionali”;
- VISTO l’articolo 8 della Legge Regionale 13.11.1998, n. 31;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/7 del 22.02.2005 avente ad oggetto “Edilizia residenziale pubblica – articolo 6 legge 8 febbraio 2001, n. 21 e articolo 2 legge regionale 12 marzo 1976, n. 12 – Riprogrammazione risorse statali disponibili € 23.058.239,00 – Programma straordinario di edilizia per la locazione a canone moderato – UPB S08.046”;
- VISTO il proprio Decreto n. 5 del 11 marzo 2005, con il quale è stata data esecutività alla Deliberazione della Giunta Regionale sopra citata;
- CONSIDERATO che, al fine di agevolare l’attuazione del programma, occorre fornire opportune direttive al competente Servizio dell’Assessorato, con riferimento, in particolare ai seguenti punti:
- a. *Soggetti beneficiari* (punto 4 della Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005)
Riguardo alla individuazione dei conduttori degli alloggi appare opportuno precisare che gli alloggi sono destinati a nuclei familiari in possesso, oltre che del requisito reddituale indicato nella deliberazione, anche di tutti gli altri requisiti soggettivi necessari per l’accesso ai contributi di edilizia agevolata;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

DECRETO N. 36

DEL 28.10.2005

- b. *Soggetti legittimati a presentare le proposte di intervento* (punto 5 Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005)

Riguardo ai Comuni non caratterizzati da "alta tensione abitativa", la deliberazione citata, stabilisce che possono presentare istanza quelli che "siano comunque in grado di contribuire al contenimento della tensione abitativa in un definito ambito territoriale attraverso la realizzazione di alloggi a canone moderato". A tale riguardo appare opportuno consentire la presentazione delle proposte a tutti i Comuni in grado di contribuire comunque al contenimento o riduzione della tensione abitativa dei Comuni definiti "ad alta tensione" e/o della tensione abitativa esistente nel proprio Comune;

- c. *Valutazione delle proposte* (punto 5 della Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005)

La valutazione delle proposte dovrà avvenire dando priorità agli aspetti di seguito elencati, secondo il seguente ordine di importanza:

1. Sostenibilità edilizia
2. Qualità morfologica
3. Qualità del programma;

- d. *Misura del finanziamento regionale* (punto 6 della Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005)

Nella fase di invito alla presentazione delle proposte di intervento, appare opportuno che le stesse siano predisposte tenendo conto di un piano economico-finanziario che metta in evidenza la possibilità di coprire una parte dei costi con la capitalizzazione dei canoni di locazione che gli enti potranno acquisire. A tal proposito, pertanto, la misura del contributo regionale potrà essere considerata pari alla differenza fra la spesa ammissibile e un ipotetico importo di mutuo quindicennale il cui piano di ammortamento preveda rate costanti pari agli importi dei canoni teoricamente ricavabili dalla locazione degli alloggi;

- e. *Prezzo di vendita degli alloggi destinati alla locazione per almeno 15 anni* (punto 9 della Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005)

Il prezzo e le modalità di vendita degli alloggi destinati alla locazione per almeno 15 anni saranno ridefiniti a seguito della conclusione della procedura di cui alla lettera a) punto 5 della Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

DECRETO N. 36

DEL 28.10.2005

DECRETA

ARTICOLO 1 Al fine di dare attuazione al Programma straordinario di edilizia per la locazione a canone moderato, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/7 del 22.02.2005, sono approvate le direttive di seguito riportate:

- a. *Soggetti beneficiari* (punto 4 della Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005)
Riguardo alla individuazione dei conduttori degli alloggi appare opportuno precisare che gli alloggi sono destinati a nuclei familiari in possesso, oltre che del requisito reddituale indicato nella deliberazione, anche di tutti gli altri requisiti soggettivi necessari per l'accesso ai contributi di edilizia agevolata;
- b. *Soggetti legittimati a presentare le proposte di intervento* (punto 5 Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005)
Riguardo ai Comuni non caratterizzati da "alta tensione abitativa", la deliberazione citata, stabilisce che possono presentare istanza quelli che "siano comunque in grado di contribuire al contenimento della tensione abitativa in un definito ambito territoriale attraverso la realizzazione di alloggi a canone moderato". A tale riguardo appare opportuno consentire la presentazione delle proposte a tutti i Comuni in grado di contribuire comunque al contenimento o riduzione della tensione abitativa dei Comuni definiti "ad alta tensione" e/o della tensione abitativa esistente nel proprio Comune;
- c. *Valutazione delle proposte* (punto 5 della Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005)
La valutazione delle proposte dovrà avvenire dando priorità agli aspetti di seguito elencati, secondo il seguente ordine di importanza:
 1. Sostenibilità edilizia
 2. Qualità morfologica
 3. Qualità del programma;
- d. *Misura del finanziamento regionale* (punto 6 della Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005)
Nella fase di invito alla presentazione delle proposte di intervento, appare opportuno che le stesse siano predisposte tenendo conto di un piano economico-finanziario che metta in evidenza la possibilità di coprire una



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

DECRETO N. 36

DEL 28.10.2005

parte dei costi con la capitalizzazione dei canoni di locazione che gli enti potranno acquisire. A tal proposito, pertanto, la misura del contributo regionale potrà essere considerata pari alla differenza fra la spesa ammissibile e un ipotetico importo di mutuo quindicennale il cui piano di ammortamento preveda rate costanti pari agli importi dei canoni teoricamente ricavabili dalla locazione degli alloggi;

- e. *Prezzo di vendita degli alloggi destinati alla locazione per almeno 15 anni* (punto 9 della Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005)

Il prezzo e le modalità di vendita degli alloggi destinati alla locazione per almeno 15 anni saranno ridefiniti a seguito della conclusione della procedura di cui alla lettera a) punto 5 della Deliberazione G.R. n. 7/7 del 22.02.2005.

L'Assessore

F.to Carlo Mannoni